

# Bilancio Sociale 2017

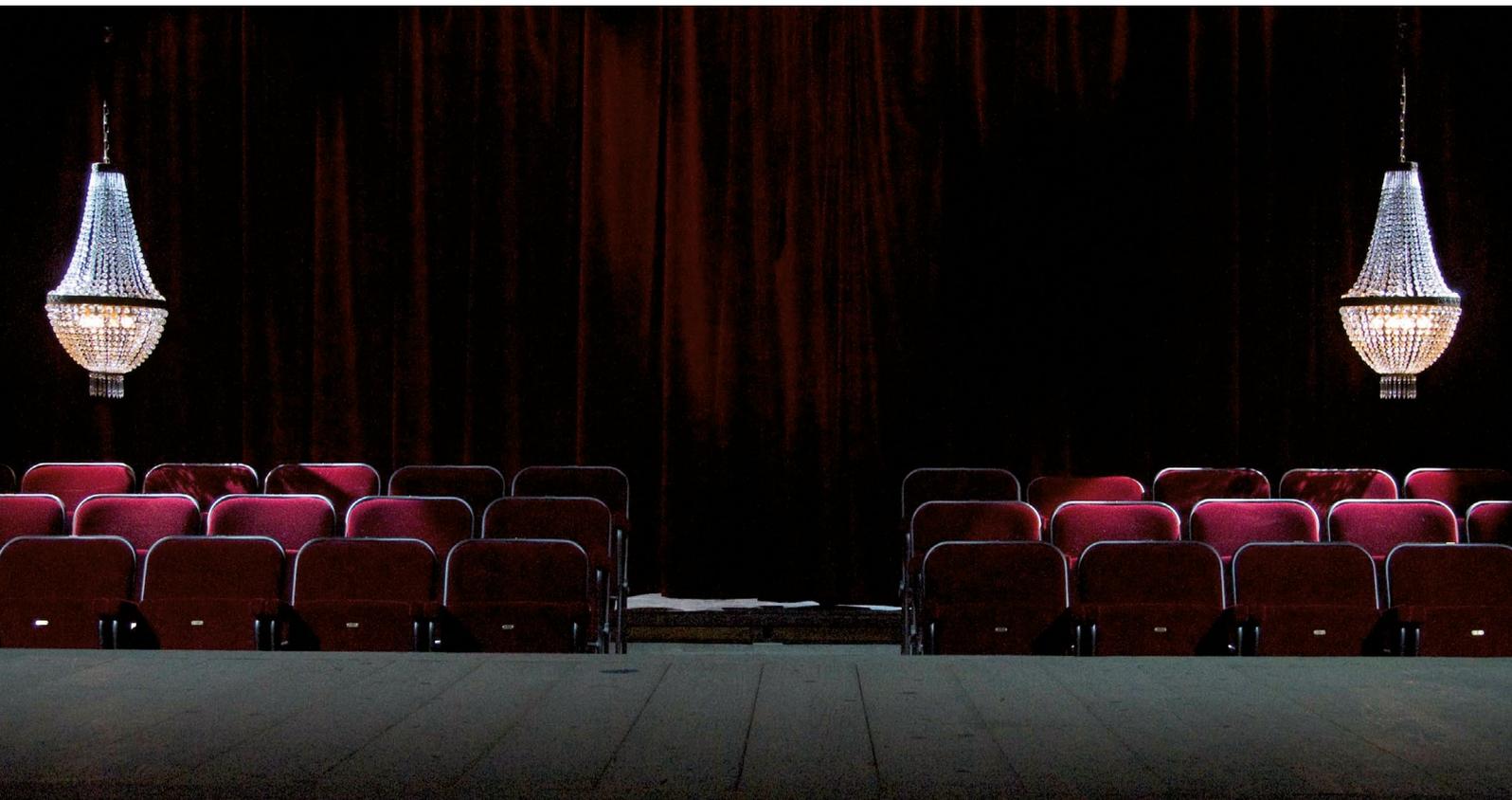




# Indice

<b>PREMESSA</b>	4
<b>INFORMAZIONI GENERALI</b>	6
Dati anagrafici e forma giuridica	7
Oltre quarant'anni di storia	8
Oggetto sociale	16
<b>RELAZIONE DI MISSIONE</b>	18
Finalità istituzionali	19
Mission	21
Valore sociale	21
<b>STRUTTURA DI GOVERNO</b>	22
Organigramma	23
<b>STAKEHOLDER</b>	26
Portatori di interesse	27
Il mondo cooperativo e le relazioni sindacali	27
<b>RELAZIONE SOCIALE</b>	28
Scelte di valore	29
Produzioni	29
Ospitalità	38
Progetto Cittadella Luna	42
Attività collaterali	43
<b>ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA</b>	47
Valore aggiunto	48
Principali dati economici	48
Principali dati patrimoniali	49
Principali dati finanziari	50
<b>PENSANDO AL FUTURO</b>	51
Uno spazio di unione fra corpo e mente	

Premessa



Per il Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale, il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento prezioso poiché offre l'occasione di presentarsi esponendo l'impegno sociale svolto in passato, gli impegni presi e le responsabilità etiche nei confronti dei soci, degli utenti e di tutti gli interlocutori con i quali la Cooperativa ha operato nel tempo e con i quali continua a confrontarsi.

Tale strumento ha un significato del tutto particolare per la peculiarità della nostra realtà, legata al preciso e inequivocabile compito di favorire il "benessere della collettività" attraverso il teatro, la cultura, l'arte, la creatività e l'innovazione artistica, agendo, non attraverso dei prodotti, ma con la relazione sociale, umana, professionale e artistica.

Con questo Bilancio Sociale presentiamo l'attività del Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale attraverso l'esposizione delle finalità, della struttura organizzativa della Cooperativa, mettendo

a fuoco la sua identità e i dati economici del bilancio 2017 e il resoconto dell'attività realizzata dalla Cooperativa nei confronti dei suoi principali 'portatori di interesse'.

Ad alimentare lo spessore etico della nostra presenza sul territorio, a partire dal mese di giugno 2016, la restituzione alla città del Centro Balneare Caimi rinominato Bagni Misteriosi, riqualificato in gran parte grazie al recupero di fondi privati.

Per la seconda volta, dopo aver trasformato la sala teatrale in multisala nel 2008, il Teatro Franco Parenti è intervenuto concretamente nel tessuto sociale, trasformando una lacuna (il Centro Balneare Caimi versava in stato di abbandono da quasi un decennio) in una nuova grande opportunità per la sua storia, i soci, i lavoratori, gli utenti dei servizi e tutti i cittadini con i quali interagisce da più di 40 anni.

Il Presidente  
Andrée Ruth Shammah

# Informazioni generali

## Dati anagrafici e forma giuridica

### Ragione Sociale

Teatro Franco Parenti società cooperativa impresa sociale

Anno di fondazione: 1972

Anno di trasformazione in cooperativa impresa sociale: 2012

Presidente: Andrée Ruth Shammah

Sede legale: via Pier Lombardo, 14 Milano C.A.P. 20135

Sede operativa: via Pier Lombardo, 14 Milano C.A.P. 20135

Indirizzo di pubblico posta elettronica certificata: [parentiteatro@actaliscertymail.it](mailto:parentiteatro@actaliscertymail.it)

Sito internet: [www.teatrofrancoparenti.it](http://www.teatrofrancoparenti.it)

Iscritta all'albo delle cooperative: a 124050

## Oltre quarant'anni di storia (1972 – 2017)

### La nascita della cooperativa e del Salone Pier Lombardo

Nel 1972 Franco Parenti e Andrée Ruth Shammah, con Giovanni Testori, Dante Isella e Gian Maurizio Fercioni, fondano il Salone Pier Lombardo e la Cooperativa Teatro Franco Parenti, che diventano immediatamente un punto di riferimento di vitalità artistica e culturale per Milano, caratterizzandosi per un'idea di teatro proiettata sia verso le novità italiane e straniere, sia verso la rilettura dei classici in chiave contemporanea e che comprende un'intensa e diversificata attività di manifestazioni culturali, concerti, rassegne cinematografiche, conferenze, festival, presentazioni di novità editoriali.

Ben presto gli spettacoli del Pier Lombardo trovano circuitazione in tutta Italia contribuendo a creare dei veri e propri 'eventi' di carattere nazionale.

Spettacoli come la Trilogia di Testori (*Ambleto-*

*Macbetto-Edipus*), *Il malato immaginario*, *Il misantropo* di Molière, *I promessi sposi alla prova* di Testori, interpretati da Franco Parenti e diretti da Andrée Ruth Shammah, fanno ormai parte della storia del teatro italiano.

Altri spettacoli come *La doppia incostanza* di Marivaux, *Il maggiore Barbara* di Shaw, *La palla al piede* di Feydeau, *Il bosco di notte* di Sansone, *Timone d'Atene* di Shakespeare, si sono imposti anche per una concezione dello spazio scenico proiettato verso una forma di 'teatro aperto', che ha caratterizzato le scelte di Andrée Ruth Shammah.

Nel 1989, con la scomparsa di Franco Parenti, Andrée Ruth Shammah assume interamente la direzione del teatro che, in onore del grande attore, prende il nome di Teatro Franco Parenti.





## Il teatro e la poetica di Andrée Ruth Shammah

Il primo segno forte della personalità registica di Andrée Ruth Shammah è rappresentato dai temi della favola, della leggenda, del sogno e dell'incanto incarnati in felici spettacoli come *Peter Pan*, *Cavalieri di Re Arthur* ('89 e '90), *Pentesilea* ('91) di Heinrich von Kleist, *Ondine* di Giraudoux con Isabella Ferrari – che debutta nel '94 ai giardini di Villa Palestro – e *La vita, il sogno* di Franco Loi ('96).

La seconda caratteristica che accompagna il percorso della regista fino ad oggi è rappresentata dalla ricerca del teatro fuori dal teatro. Nel '92 sotto il titolo *Vivi Milano fuori dal teatro*, sei spettacoli vengono rappresentati in altrettanti luoghi attinenti ai contenuti dei testi, dalla Taverna Morigi al Centro Ittico, dall'Università Statale ai circoli di dopolavoro. Un secondo progetto portò la regista a collaborare con Rosa Di Lucia in tre spettacoli negli atelier degli artisti milanesi e in due memorabili rappresentazioni dei racconti di Dino Buzzati, *Il delitto di Rina Fort*, a casa dello scrittore, e *Il deserto dei Tartari*, nella sede del Corriere della Sera.

Dopo l'esperienza di *Ondine* a Villa Palestro,

per altri inediti spazi all'aperto ha rimesso in scena al Castello Sforzesco *Cavalieri di Re Arthur* con il titolo *La cerca del Graal* ('98 e successivi) e *La vita, il sogno* ('01 e '04). Questa capacità di concepire gli spettacoli in funzione degli spazi l'ha portata a fare rivivere la storia di alcuni luoghi milanesi attraverso il teatro con percorsi di suggestione poetica: dentro il complesso di Brera, dentro la Milano romana intorno a San Maurizio e nei chiostri del Filarete all'Università Statale. Non vanno dimenticate inoltre le manifestazioni al Palazzo della Ragione. Nel rispetto della tradizione legata alla parola ha firmato (tra il '92 e il '97) spettacoli dedicati a Milano e alla milanesità del passato e delle contraddizioni del presente, con autori quali Giovanni Testori (*La Maria Brasca*), Luigi Santucci (*Noblesse oblige*), Emilio Tadini (*La tempesta e La deposizione*), Franco Loi (*La vita, il sogno*), interpretati fra gli altri da Adriana Asti, Gianrico Tedeschi, Piero Mazzarella, Anna Galiena, Anna Nogara.

Il teatro d'autore, in circa un decennio di frenetica creatività dal '96, si ritrova nella produzione di spettacoli memorabili. Con



una sensibilità contemporanea, Andrée Ruth Shammah restituisce umanità, emozione e universalità a testi come *Io, l'eredità* di Eduardo De Filippo che nell'interpretazione di Geppy Gleijeses, gira per anni in tournée nazionale. Tornerà a Eduardo nel 2000 con l'irresistibile *Pericolosamente amicizia*. Nel '97 debuttano *L'amante* di Harold Pinter con Anna Galiena e Luca de Filippo, (ripreso per altre due edizioni), e un *Re Lear* dal trasgressivo finale nella traduzione di Emilio Tadini con Piero Mazzarella. Nel '98 viene presentato al Festival Olimpici del Teatro di Vicenza *Eracle* di Euripide con Franco Branciaroli. Del '99 e del '02 sono due Goldoni dal segno innovativo, *Sior Todero Brontolon* con Gianrico Tedeschi e *La locandiera* con una compagnia di attori giovani. Una ricerca più interiore segnata dall'ambiguità, viene sviluppata in due successivi spettacoli *L'hotel dei due mondi* (2000) di Eric-Emmanuel Schmitt con Ugo

Gregoretti, Marco Messeri, Luciana Savignano, Corrado Tedeschi e *La terza moglie di Mayer* ('01) di Dacia Maraini con Ivana Monti e Cochi Ponzoni.

Gli anni più recenti riavvicinano l'interesse di Andrée Shammah ai grandi classici con *Gli Innamorati* (2013) di Carlo Goldoni, che riscuote un incredibile successo di pubblico e di critica a livello nazionale, una riedizione de *Il malato immaginario* (2015) questa volta con protagonista Gioele Dix nel ruolo che fu di Franco Parenti trent'anni prima e *Una casa di Bambola* di Ibsen dove ha diretto per la prima volta il genio istrionico di Filippo Timi. Senza dimenticare però l'amore per i contemporanei e per gli autori poco rappresentati come *Il lavoro di vivere* (2014) dell'israeliano Hanoch Levin interpretato magistralmente da Carlo Cecchi.



### La ricerca di un repertorio

Accanto alle produzioni firmate da Andrée Ruth Shammah, la Cooperativa Teatro Franco Parenti ha prodotto alcuni preziosi spettacoli che sono diventati di culto entrando in un repertorio replicato per numerose stagioni: *La bruttina stagionata* dal romanzo di Carmen Covito con Gabriella Franchini e la regia di Franca Valeri ('94); *Il riformatore del mondo* di Thomas Bernhard con Gianrico Tedeschi regia di Piero Maccarinelli ('97); *L'uomo dal fiore in bocca* di Pirandello con Corrado Tedeschi, regia di Marco Rampoldi ('99); oltre mille repliche per *Mi voleva Strehler* di Umberto Simonetta con Maurizio Micheli. Dal 2004, significativo l'apporto di Mario Morini con *I creditori di Strindberg* e il trittico beckettiano interpretati da Milena Vukotic, raffinato quello di Eros Pagni con il teatro di Achille Campanile.

Paolo Graziosi è stato interprete e regista di Ionesco, Beckett, Bernhard e un legame duraturo si è instaurato con Roberto Trifirò che oltre ad essere protagonista di numerosi

spettacoli di Andrée Ruth Shammah ha seguito dal '97 un percorso personale con testi di Dostoevskij, Schnitzler, Cechov, Pirandello, Beckett.

### Il bisogno di trasformarsi

La necessità di ristrutturare la sede storica è stata colta dalla Cooperativa come occasione per una più ampia trasformazione di rinnovamento dei modi di produrre e di rapportarsi con il pubblico, assicurando un futuro al teatro. Nel '96 viene costituita la Fondazione Pier Lombardo, primo esempio in Italia di sinergia fra pubblico e privato nel settore culturale, che riunisce le migliori energie milanesi, istituzioni, aziende, privati cittadini con lo scopo di salvare il teatro dallo sfratto, ristrutturare e rinnovare la sede di via Pier Lombardo, garantire la continuità di uno spazio vitale per la città. Per questo scopo, il teatro si impegna in una ricerca di fondi che ha i suoi momenti più alti nell'organizzazione, nell'area della Piscina Caimi, confinante con il teatro, di alcune serate spettacolari che hanno visto la partecipazione di migliaia di cittadini,

nel 2002, Milano, le acque dell'incontro per i festeggiamenti di Sant'Ambrogio, nel 2003 Festa della Primavera, che univano l'approfondimento colto all'evento spettacolare con fontane danzanti e giochi di luce di grande effetto e poesia, per l'occasione è stato prodotto *Le sacre du Printemps* con Luciana Savignano. La chiusura di via Pier Lombardo per l'inizio dei lavori è segnata da *Variété*, (maggio '04) uno struggente e stupefacente viaggio "dentro al teatro" lungo percorsi nascosti, ricordi e fantasie mai realizzate che Andrée Ruth Shammah ambienta in un teatro già parzialmente demolito, dando vita a fantasmi e spiritelli.

### Dentro la contemporaneità, il teatro della città

Dal 2004 al 2007, durante gli anni di chiusura della sede storica, la Cooperativa Teatro Franco Parenti ha dimostrato una grande vitalità in tutta la città contribuendo in particolare alla riqualificazione delle zone periferiche e dimenticate. Risale alla fine del 2004 l'apertura della sede temporanea in via Cadolini angolo via Tertulliano, dove per tre stagioni, si succedono interpreti come Luciana Savignano, Adriana Asti, Giorgio Albertazzi, Gianrico Tedeschi, Licia Maglietta, Franco Branciaroli, Maurizio Micheli, Piera Degli Esposti, Simone e Sframeli, Maria Paiato, Paolo Graziosi, Claire Dowie. Nel 2005 – in collaborazione con Consigli di Zona e parrocchie – nasce *Il teatro sotto casa* che da esperimento si trasforma in un successo straordinario dimostrando quanta voglia hanno i milanesi di vivere il teatro di qualità anche fuori dal centro. Nello stesso anno, con il Comune di Milano e CityLife il Teatro si inventa il Tendone CityLife portando in zona Bonola oltre cinquanta giornate di teatro, musica, danza, cinema, filosofia, incontri, corsi.

Questa ricerca è accompagnata da un'identica tensione verso una nuova teatralità.

Il bisogno di chiarire a se stessi e al pubblico il percorso in atto si manifesta nel comporre i progetti sotto un titolo unificante e significativo, incrociando teatro, riflessione, incontri.

*L'emozione della complessità* ('06) comprende spettacoli di grande impatto emotivo in cui Andrée Ruth Shammah mette in scena storie umane estreme ed esemplari di autori contemporanei per capire il nostro presente: *Quale droga fa per me* di Kay Hensel con Anna Galiena, al Piccolo Teatro, *Le cose sottili nell'aria* di Massimo Sgorbani, con Ivana Monti e Mario Sala, *Sto diventando un uomo* di Claire Dowie con Sara Bertelà e *Dove ci porta questo treno blu e veloce*, sempre di Sgorbani con Sabrina Colle.

Nella sede temporanea di via Cadolini e in altri luoghi come i locali giovanili, trovano spazio proiezioni, incontri, approfondimenti sui nuovi fermenti della contemporaneità rivolti a un ampio spettro di pubblico, dalla casalinghe agli studenti.



## La riflessione e il dibattito

Dal 1973 sono stati presentati centinaia di appuntamenti culturali ai quali hanno partecipato, fra gli altri, Cesare Musatti, Antonio Zichichi, Nicola Abbagnano, Emanuele Severino, Franco Ferrarotti, Gianni Vattimo, Umberto Eco, Alberto Arbasino, Jacques Le Goff, Heiner Müller, Dacia Maraini, Enzo Siciliano, ricordiamo alcuni titoli di quegli anni: *M.A.F.I.A.*, *Processo alla cultura*, *Religione e potere*. Vengono presentate negli anni '90 Le serate del Pier Lombardo, organizzate con Guido Vergani in collaborazione con Repubblica, in memoria di Milly, Padre Turolfo, Gianni Brera, Franco Fortini, e poi con il Corriere della Sera, *Dentro le parole*, *libertà*, *solidarietà*, *progresso*, dedicate a personaggi come Carlo Emilio Gadda, Dino Buzzati, Valentino Bompiani, serate con scrittori come Manuel Vasquez Montalban intervistato da Gianni Minà, incontri con personaggi come Michail Gorbaciov intervistato da Enzo Biagi, Demetrio Volcic, Giulietto Chiesa, memorabili serate a tema dove il teatro incontra la parola, come quelle su internet con Giorgio Strehler, Grande party per Alberto Arbasino, le serate dedicate a Ottiero Ottieri con Umberto Eco, Carlo Cecchi, Cesare Garboli, o sulla cultura di destra e cultura di sinistra. Numerosi sono stati i cicli di incontri e lezioni come *Viaggio nei capolavori della pittura* con Emilio Tadini o *Miti e religioni*. Dal 2005 le grandi manifestazioni culturali ricevono nuovo impulso con la Pier Lombardo Culture diretta da Sergio Scalpelli che firma i cicli *I lunedì filosofici* a cura di Federico Ferrari e *La parola ai classici* che, presentati in teatri sempre più capienti per soddisfare la richiesta del pubblico, passano dal Conservatorio per essere ospitati per due stagioni al Teatro Dal Verme.

Numeri da concerti rock per Tacito, Lucrezio, Cicerone, Ovidio letti da Franco

Graziosi, Ottavia Piccolo, Maddalena Crippa, Franca Nuti, Carlo Rivolta e commentati da Sergio Romano, Edoardo Sanguineti, Luciano Canfora, Giovanni Reale o per i filosofi Galimberti, Giorello, Odifreddi, Bodei, Cacciari.

Nella Basilica di Sant'Ambrogio si svolge *Svolte d'epoca*, incontri con Massimo Cacciari e versione scenica di Carlo Rivolta.

## La sede rinnovata: contaminazioni fra linguaggi e drammaturgia italiana

La sede storica del Teatro Franco Parenti in via Pier Lombardo ha riaperto dal 2008 completamente rinnovata dalla ristrutturazione di Michele De Lucchi con la direzione artistica di Andrée Ruth Shammah e con interventi scenografici di Gian Maurizio Fercioni. Un luogo unico a Milano in cui la tecnologia si fonde con la sapienza artigianale e con materiali naturali per creare un ambiente di grande respiro e, nello stesso tempo, a misura d'uomo. Oltre 5.400 metri quadrati, distribuiti su tre livelli organizzano otto differenti spazi, tra cui una sala da 500 posti e due sale da 150 posti, che possono essere utilizzati simultaneamente. Il nuovo progetto ha recuperato l'impianto spaziale e funzionale del Quartiere Vasari del 1933 e accoglie il pubblico e lo spettacolo in ogni sua parte, con attività che si intrecciano, si interpellano e stimolano a vicenda.

Un luogo di spettacolo, lavoro, incontro e sperimentazione all'altezza dei grandi centri di creazione internazionali. Si sperimentano con il pubblico una serie di iniziative mirate a una nuova teatralità.

L'improvvisazione e la sorpresa sono le chiavi spettacolari dei *Percorsi nell'incompiuto* e del *Cantiere delle idee*, destinati a far conoscere

agli spettatori i nuovi spazi ma anche i nuovi modi di produrre e comunicare. La parola d'ordine è: "Nuova vita al teatro. Noi ci proviamo. Metteteci alla prova". Una serie di gesti augurali, aperta da Amos Oz che lascia un suo scritto dove mette in relazione il sogno, la parola e l'azione, al quale seguono Guido Ceronetti, Carlo Cecchi, Giora Feidman, consacrano la riapertura della sede di via Pier Lombardo.

Il ritorno a una programmazione regolare porta in teatro spettacoli prestigiosi interpretati da Piero Mazzarella, Marco Baliani, Nicoletta Braschi, Gianrico Tedeschi, Franco Branciaroli, Geppy Gleijeses, Massimo De Francovich, Carlo Cecchi, Silvio Orlando, Umberto Orsini, Anna Maria Guarnieri e Luciano Virgilio. Andrée Ruth Shammah si impegna in progetti di spettacolo inconsueti: *La forma dell'incompiuto* che unisce due cose apparentemente inconciliabili, il pensiero filosofico e la corporeità della danza in un insolito dialogo fra due giganti della scena, Giorgio Albertazzi e Luciana Savignano; *Al mercato* che riprende le grandi azioni all'aperto sperimentate al Castello Sforzesco per portare in teatro un quadro di armonia universale sollecitato dai temi dell'ambiente e dell'alimentazione propri di EXPO 2015; *Ondine* che nella sua forma itinerante con delicatezza e ironia trasforma il teatro in bosco, castello, corte, notte stellata.

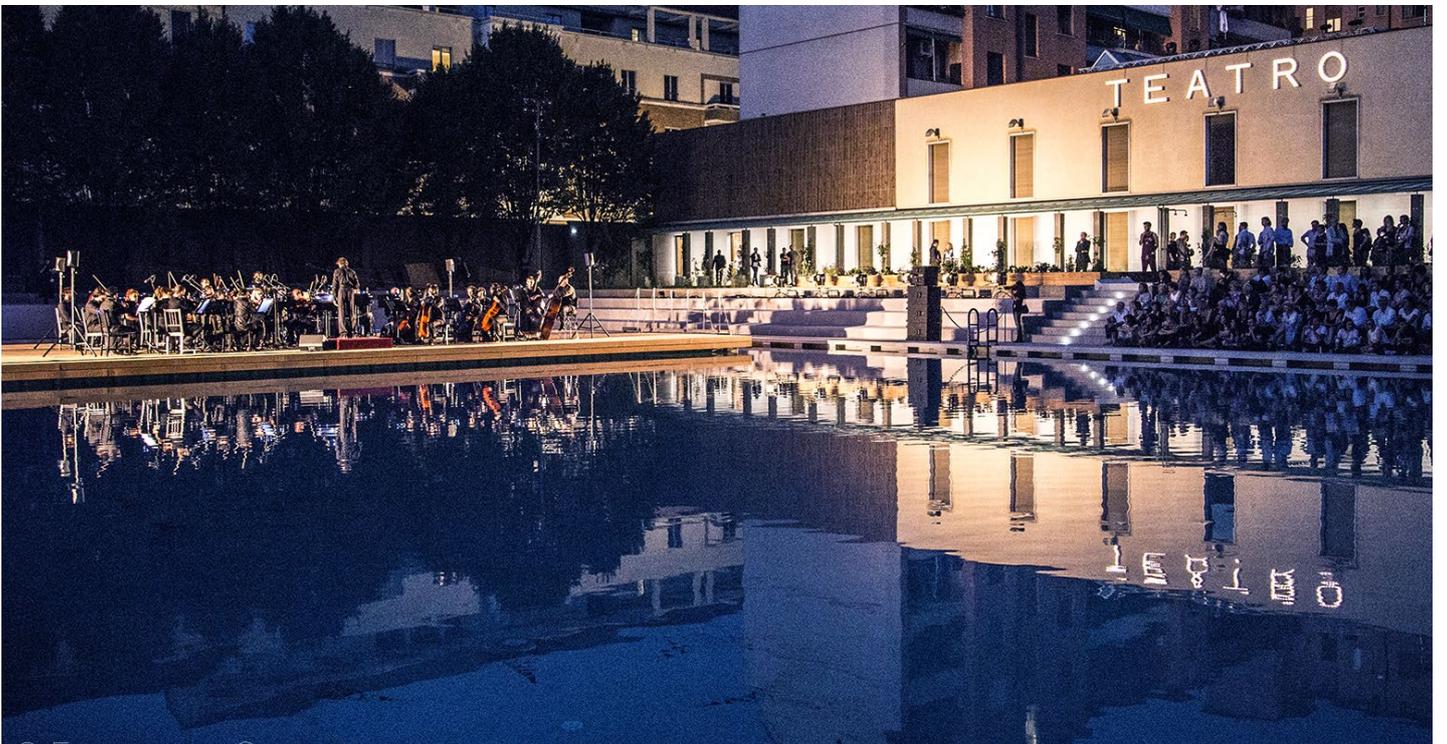
La Cooperativa avvia un percorso di affiancamento delle nuove generazioni con progetti finalizzati a sostenere i nuovi talenti, i fermenti creativi più originali in particolare attraverso laboratori, studi e workshop.

La programmazione di alto livello artistico e culturale non si limita ai soli spettacoli, ma spazia alla musica, alla danza, al cinema, agli incontri culturali, alle contaminazioni fra le arti e mira a comunicare con il pubblico, inteso come interlocutore attivo e non spettatore passivo in un rapporto vivo e informale. Il teatro s'interroga sulla sua identità, apre il cantiere alla città e il palcoscenico al pubblico, offre una politica di prezzi accessibile, ottiene

il riconoscimento di istituzioni pubbliche e di privati. Nelle due ultime stagioni, nel segno della continuità, il Teatro, sotto la spinta del direttore Andrée Ruth Shammah, ha posto attenzione al tema della "lingua non tradotta, non tradita", celebrata in due ampie programmazioni. Nel 2008 è la volta di *Racconto italiano*, non solo rappresentazioni di spettacoli, ma anche incontri con giovani scrittori, storie di cinema, discussioni al caffè philosophique, conversazioni sull'attualità, senza confini tra palcoscenico e platea.

Negli ultimi anni, 2010-2016, si approfondisce l'attenzione alla contemporaneità e alla drammaturgia contemporanea, con la produzione di spettacoli di drammaturgia italiana specificatamente commissionati su temi di storia e politica contemporanea e messi in scena da Andrée Shammah (*Una notte in Tunisia* di Vitaliano Trevisan, *Esequie solenni* di Antonio Tarantino), accanto ai riallestimenti di storiche produzioni (*Ondine*, *L'incendio di via Keplero*, *La bruttina stagionata*) e un percorso di rielaborazione dei classici, sempre di Andrée Shammah insieme ad una compagnia di giovani, partito da *Gli Innamorati* di Goldoni; si sviluppano inoltre rapporti di collaborazione con artisti quali Fabrizio Gifuni e Sonia Bergamasco (che producono con il Parenti spettacoli interessanti e di grande successo (*L'ingegner Gadda va alla guerra*, *Il Piccolo Principe in concerto*, *Karenina*, *Il ballo e Il trentesimo anno*) e ancor più con Filippo Timi con il quale è nato un sodalizio artistico solido e costantemente rinnovato, che ha portato alla produzioni di tutti i suoi ultimi spettacoli teatrali (*Amleto2*, *Favola*, *Il Don Giovanni*, *Skianto*).

Grande attenzione anche alle nuove generazioni, con lo sviluppo di residenze artistiche di giovani del territorio metropolitano, nonché alla programmazione internazionale.



## Oggetto sociale

L'oggetto sociale della Cooperativa è determinato dall'articolo 3 dello Statuto.

La Cooperativa, così come precisato nell'articolo 3 dello Statuto, ha come oggetto sociale la promozione e organizzazione di attività di ricerca e l'erogazione di servizi culturali in particolare finalizzati a divulgare la cultura in tutte le sue forme senza confini di genere e l'arte dello spettacolo, attraverso ogni forma di rappresentazione e di diffusione, incluse le attività sportive.

In particolare ha come finalità la conservazione, la valorizzazione, la trasmissione dei saperi performativi del Teatro e dello spettacolo e la loro innovazione attraverso la sperimentazione e la ricerca.

L'attività sociale viene svolta tramite:

- a) l'allestimento di spettacoli teatrali aventi carattere artistico, culturale e sociale tendenti a diffondere l'arte teatrale fra i più vasti strati popolari;
- b) la produzione, l'organizzazione e la

gestione di manifestazioni, rassegne e festival nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport e della cultura in genere, anche in collaborazione con enti pubblici o privati che perseguono finalità che coincidano, anche parzialmente, con gli scopi statuari;

- c) la realizzazione di programmi di studio, formazione, didattica e specializzazione, perfezionamento e aggiornamento, nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport, della cultura in genere;

- d) l'organizzazione di corsi, stages e laboratori per professionisti e di formazione ricorrente e permanente, anche in collaborazione con Università, Scuole di ogni ordine e grado, Centri di produzione e ricerca italiani e stranieri, per la conoscenza, diffusione e la valorizzazione delle tecniche di espressione teatrale come strumenti pedagogici, di sollecitazione cognitiva e formativi in generale;

- e) la promozione e realizzazione di attività





formative, propedeutiche all'arte, alla cultura, allo sport e alle professioni teatrali attraverso corsi specifici, attività di laboratorio pratico, programmi di perfezionamento dei percorsi curriculari, lo sviluppo di scambi internazionali di docenti e studenti;

f) la valorizzazione delle capacità artistiche dei lavoratori dello spettacolo, offrendo ai medesimi opportunità di lavoro, con particolare attenzione all'avviamento alla professione delle giovani generazioni;

g) la gestione di teatri, cinema e spazi culturali per l'esercizio e l'espansione della propria attività e l'adempimento dei fini statutari;

h) la gestione, direttamente o tramite

operatori specializzati di attività sportive e di balneazione nonché ludiche e di intrattenimento;

i) l'istituzione di concorsi e premi nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport e della cultura in genere;

j) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, di pubblicazioni editoriali interessanti il teatro, lo spettacolo ed in genere la cultura (con esclusione della pubblicazione di quotidiani), prodotti audiovisivi, multimediali, di contenuto culturale, scientifico, didattico e sociale.

# Relazione di missione

## Finalità istituzionali

Il Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale è un'impresa sociale il cui scopo, attraverso la produzione di attività di carattere culturale, è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi culturali ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni e integrazioni, con l'obiettivo di conseguire finalità di

solidarietà sociale e di sostegno delle famiglie e di persone disagiate, nei settori dell'istruzione e della formazione, a favore degli anziani, disabili, adulti e bambini ed agli immigrati stranieri per assicurare le migliori condizioni di vita sotto il profilo morale, sociale e materiale, e per prevenire, ridurre e rimuovere le situazioni di bisogno, di rischio, di emarginazione e di disagio sociale.

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.

La Cooperativa è retta dal principio della mutualità, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2511 del Codice Civile ed alle vigenti leggi in materia di cooperazione.

La Cooperativa si propone, nel contempo, di far conseguire ai propri soci operatori occasioni di lavoro nel settore dei servizi culturali, ed una remunerazione dell'attività lavorativa prestata a migliori condizioni rispetto a quelle ottenibili sul mercato. Pertanto, lo scopo che i soci lavoratori

intendono perseguire nella propria sfera individuale è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e la prestazione della propria attività lavorativa a favore della cooperativa, continuità di occupazione, con le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Per il conseguimento dello scopo ed in relazione alle concrete esigenze produttive la Cooperativa potrà stipulare con i Soci contratti di lavoro ulteriore, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata continuativa.

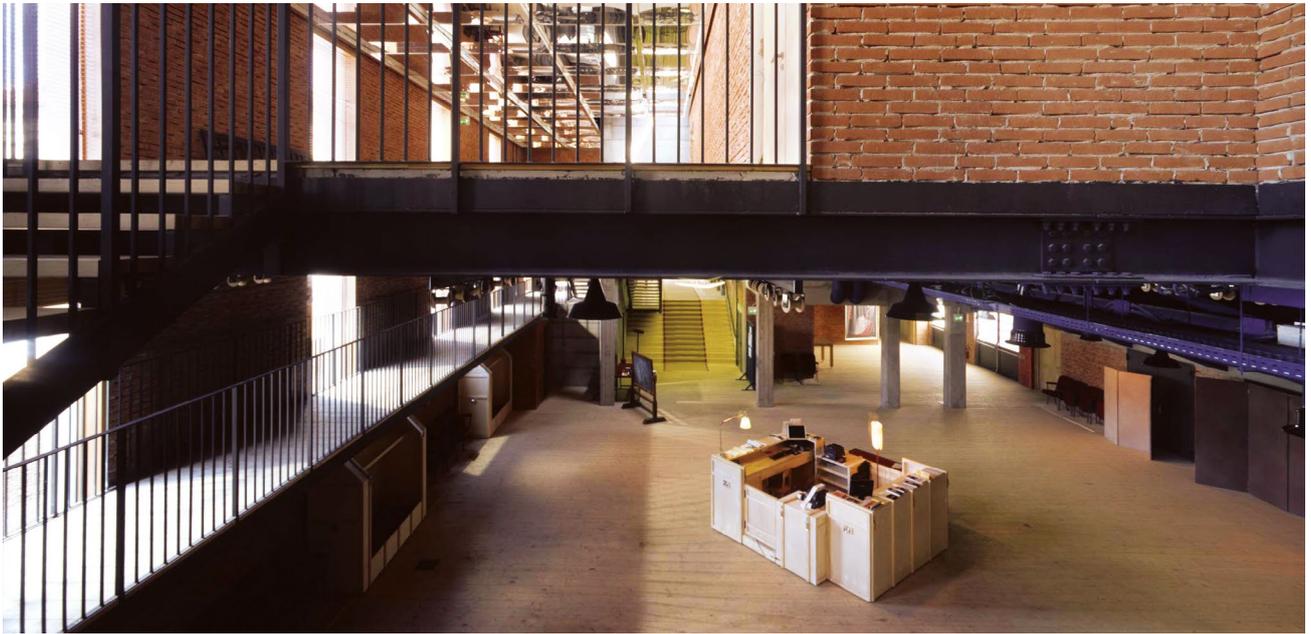
Analoghi contratti di lavoro potranno essere stipulati dalla Cooperativa anche con soggetti non Soci, al fine del conseguimento dello scopo sociale.

La Società si propone inoltre:

1. di assicurare ai propri Soci lavoro giustamente remunerato e distribuito;
2. la Cooperativa potrà aderire, accettandone gli Statuti, alla associazione di rappresentanza "Legacoop" nonché alle Associazioni per la gestione, senza scopo di lucro, dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

L'impegno della Cooperativa è volto al rispetto dei principi mutualistici, alla difesa dell'autonomia decisionale e alla consapevolezza che non esistono solo gli obiettivi di carattere economico, ma anche quelli di carattere sociale.

Infatti crediamo fermamente in un nuovo modo di intendere la qualità della vita e il lavoro per creare imprenditorialità come partecipazione, autogestione, democrazia, responsabilità e crescita individuale.



## Mission, principi e valori

La Cooperativa Teatro Franco Parenti nasce quaranta anni fa con l'obiettivo di promuovere l'attività teatrale e delle arti sceniche nel loro complesso, di essere luogo di incontro della contemporaneità e della cultura in genere: un impegno, etico e culturale, verso l'esterno, verso la collettività, in un processo senza soluzione di continuità fra il teatro e la città. In tal senso la mission della Cooperativa si pone fuori dal teatro così come inteso tradizionalmente, in una pratica costante di promozione della cultura attraverso lo scambio culturale, la formazione e l'educazione,

la crescita sociale. La visione sociale si ripercuote nella pratica quotidiana di relazione sia verso l'interno, nel rapporto verso i soci lavoratori, gli artisti e gli altri professionisti collaboratori – tesa ad un costante miglioramento delle condizioni lavorative unita ad una responsabilità condivisa della mission aziendale – sia verso l'esterno, nella relazione con partners pubblici e privati, istituzioni e pubblico, verso il quale la responsabilità sociale si esplicita in un'offerta di qualità e in un'attenzione ai bisogni e le necessità segnalate.

## Valore sociale

Il valore sociale del Teatro Parenti si identifica nella attività di formazione socio-culturale di una comunità, nella dimensione di “servizio pubblico” che esso assume per la cittadinanza, quale luogo di apertura, dibattito, confronto e si identifica nella responsabilità sociale della azienda nei confronti del territorio in cui opera. In tal senso, la Cooperativa Teatro Franco Parenti genera in primo luogo un valore sociale che ridistribuisce sia all'interno, verso i propri

soci, sia verso l'esterno, alla cittadinanza tutta: l'eticità di una azienda è fortemente legata al modo in cui essa giunge a generare ricchezza, prima ancora che distribuirla.

La destinazione di una fetta del valore creato alla comunità e al territorio rappresenta una delle principali leve di implementazione della sostenibilità, quella comunemente identificabile come stile di cittadinanza sociale dell'impresa.

# Struttura di governo

## Assemblea dei soci

Accalai Alberto, Aprile Franco, Avaldi Alice, Balbi Marco, Ballerio Antonio, Battezzato Giovanni, Brandi Francesco, Bellissimo Umberto, Beltrami Susanna, Bisicchia Andrea, Bonacci Flavio, Canesi Luciana, Cantu' Paolo, Colombo Carlotta, Cherstich Fabio, Daniele Valeria, Della Rosa Anna, De Simine Anna, Di Mauro Francesca, Di Rauso Margherita, Di Rosa Federica, Dondoni Simona, Errani Sante, Favetti Edoardo, Fercioni Gianmaurizio, Ferrari Domenico, Franchini Gabriella, Frigerio Benedetta, Frova Laura, Gerber Laurent, Giuggioli Lorenzo, Greco Maria Elena, Grombone Mauro, Guarnieri Anna Maria, La Scala Irene, Letizia Valentina, Levi Marco, Lisma Rosario, Malcangio Francesco, Malliani Eleonora, Maraviglia Chiara, Marinoni Alissa, Marletta Davide, Mascino Lucia, Mattiello Diego, Melazzi Giorgio, Micci Pietro, Monti Maria Ivana, Moretti Martina, Musi Alberto, Palmieri Felicia, Parenti Federico, Pedrini Anna Maria, Pignagnoli Luca, Pirola Marco, Polipo Niccolò, Rampello Costanza, Rapetti Renata, Rocco Marina, Roda Paolo, Santagostino Tommaso, Serra Tommaso, Sferrazza Papa Francesco, Shammah Andrèe Ruth, Shammah Colette, Silvera Miro, Simonetta Matteo, Tedeschi Corrado, Timi Filippo, Trifiro' Roberto, Vicchio Maria, Virgilio Luciano, Vitalone Lorenzo, Zinno Maria.

## Consiglio d'amministrazione

Shammah Ruth Andrée, Presidente  
Canditone Michele, Consigliere  
Aprile Franco, Consigliere  
Greco Maria Elena, Consigliere  
Giuggioli Lorenzo, Consigliere

## Consiglio di partecipazione

Vitalone Lorenzo, Parenti Federico, Maraviglia Chiara, Letizia Valentina

## Revisore dei conti unico

Trabuchelli Maria





# Gli stakeholders

## Portatori di interesse: enti pubblici, privato, territorio

Con il termine stakeholders si individuano i soggetti “portatori di interessi” nei confronti di un’organizzazione. In senso più ampio, gli stakeholders sono soggetti che possono influenzare o essere influenzati dell’attività dell’organizzazione sotto differenti punti di vista, in termini di prodotti offerti, politiche, processi lavorativi e organizzativi, benefici sul territorio e sulla qualità di vita. Nel perseguire la propria missione, la cooperativa Teatro Franco Parenti è chiamata a considerare ed attendere ad interessi, priorità ed obiettivi sia espressione di stakeholders interni e partners, sia nei confronti di portatori di interesse con esigenze diverse, pubblici e privati.

La platea di interlocutori con cui la Cooperativa si relaziona è molto articolata

ed eterogenea: soci fondatori e lavoratori, finanziatori pubblici nei quali rientrano i principali enti locali e nazionali (Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia così come il Ministero per i Beni e le Attività Culturali), sponsor privati e Fondazioni bancarie territoriali, enti ed istituzioni culturali, artisti, dipendenti e collaboratori, organi di informazione, così come il proprio pubblico fidelizzato e potenziale. Essi rappresentano macroaree di interlocuzione che esprimono attese e domande, e nei confronti delle quali la Cooperativa è impegnata ad agire con responsabilità e trasparenza, in virtù della propria funzione di “servizio pubblico”.

## Il mondo cooperativo e le relazioni sindacali

La Cooperativa Teatro Franco Parenti è parte integrante del mondo cooperativo fin dalla sua fondazione nel 1972 ed il suo impegno è diretto verso la diffusione della cooperazione come modello imprenditoriale e sociale. La realizzazione di questo obiettivo passa attraverso una attiva partecipazione alla vita degli organi di rappresentanza cooperativi a livello locale, regionale e nazionale (LegaCoop).

Nell’ambito della Cooperativa Teatro Franco Parenti, pur in mancanza di una rappresentanza formalizzata, è consolidata la prassi di buone relazioni sindacali, basate sulla correttezza e la trasparenza nel rispetto del C.C.N.L. e sulla tutela delle condizioni di lavoro dei soci lavoratori e dei dipendenti.

# Relazione sociale

## Scelte di valore:

### produzioni, ospitalità, progetti internazionali e territorio

“Fare cultura, fare teatro, portare valore nel tessuto sociale e civile del proprio territorio, condividere e stimolare progettualità costruttive, offrire ai più giovani spazi e opportunità”, queste le parole d'ordine che guidavano la nascita del Salone Pier Lombardo nel 1973 e questi i valori su cui si basa ancor oggi l'attività del Teatro Franco Parenti, una dichiarazione di responsabilità, perché il valore sociale del Teatro si identifica nella attività di formazione socio-culturale della comunità, nella dimensione di servizio pubblico che esso assume per la cittadinanza, quale luogo di apertura, dibattito, confronto e si identifica nella responsabilità sociale nei confronti del territorio in cui opera.

Il Teatro Franco Parenti è riconosciuto fra le eccellenze assolute, nonché fra le principali stabilità della città di Milano con compiti di produzione e programmazione, caratterizzandosi per un'attenzione specifica nei confronti della drammaturgia contemporanea e per la valorizzazione di professionalità artistiche in campo teatrale provenienti dal territorio metropolitano e regionale, anche attraverso pratiche di residenza creativa di sostegno ai giovani.

in tale contesto l'apertura di un cantiere creativo negli spazi riqualificati del Centro Caimi, che il Teatro ha restituito nel corso dell'anno alla città e alla collettività, rappresenta senza dubbio un modello innovativo per ripensare il ruolo dei luoghi e i processi di produzione/promozione dello spettacolo dal vivo, in coerenza con le nuove sfide e fabbisogni delle comunità di riferimento.

Un luogo unico non solo per il territorio regionale, ma per l'intero panorama nazionale, pronto a cogliere i segni del cambiamento e a ospitare le attività più interessanti e diversificate.

La molteplicità delle proposte artistiche del nostro

cartellone, risponde a esigenze del territorio differenziato per età di spettatori e fascia socio-culturale, molteplicità rispecchiata anche nella politica di prezzi.

Gli esiti ottenuti nel 2017 ci fanno guardare al futuro con progettualità e nuove idee.

## Produzioni

Rilanciati i temi di identità, stabilità, contemporaneità, multidisciplinarietà, ricambio generazionale e sfida culturale, consolidamento del nucleo artistico, vivaio da coltivare e con il quale innestare energie nuove, il 2017 ha visto svilupparsi la progettualità di Andrée Shammah, con una nuova produzione e importanti riprese, il coinvolgimento con continuità di grandi nomi del teatro, Filippo Timi, Carlo Cecchi, Gioele Dix, Adriana Asti, Maurizio Micheli, Sonia Bergamasco; le residenze e produzioni di giovani registi integrate nel progetto artistico/produttivo: Rosario Lisma, Fabio Cherstich, Raphael Tobia Vogel.

E ancora Alberto Oliva, Nicola Russo, Maria Cassi, Ruggero Cara, Luca Micheletti e Davide Carnevali.

Ha debuttato al Festival di Spoleto lo spettacolo con Adriana Asti in *Memorie di Adriana*, di René de Ceccatty, A. Asti, A. Shammah, sulla carriera teatrale cinematografica e umana della grande attrice, che previsto solo come anteprima, ha visto la luce in forma compiuta e Andrée Shammah, che ne ha curato l'appassionata regia, lo ha voluto anche in sede nell'autunno.

Filippo Timi, diretto da Shammah in *Casa di Bambola* di Ibsen, di cui ha interpretato tutti i ruoli maschili, si è dedicato a una lunga tournée nelle principali città italiane. Il complesso intreccio, avvincente come







Una casa di bambola © Tommaso Le Pera



BAD & Breakfast



Il malato immaginario

un thriller, è solo un pretesto che Shammah ha usato per coinvolgerci in un appassionante viaggio nei rapporti tra i diversi ruoli maschili e femminili che popolano il testo. In questo viaggio accompagnato da Marina Rocco.

Si è rivendicata anche la rilevanza del repertorio con importanti riprese della Compagnia in tournée firmate Shammah: *Gli Innamorati* di Goldoni con M.Rocco, M.De Blasio; *Il Malato Immaginario* di Molière con G.Dix, A.Della Rosa; *Il lavoro di Vivere* di Hanoch Levin con C.Cecchi.

Le altre nuove produzioni:

*Uomo solo in fila* di e con Maurizio Micheli; tragicomica situazione beckettiana di un uomo in fila in un ufficio amministrativo che durante la lunga attesa racconta, evoca attraverso ricordi e canzoni la propria vita di piccolo uomo.

Per la regia di Ruggero Cara, Giuseppe Cederna ha scritto e interpretato a fianco del pianista Sandro D'Onofrio, *Mozart*, tratto da W.Hildesheimer, viaggio imprevisto e esilarante tra la vita del genio e il miracolo della sua musica. Spazio al divertimento con l'ironia di Maria Cassi: osannata in Francia, paragonata a Tati e Charlot per la sua forza mimica e apprezzata per i testi taglienti, ha presentato la nuova produzione *Schegge*. Rosario Lisma accanto ad Anna Della Rosa ha ripreso i successi delle scorse stagioni *Peperoni Difficili* e *BAD & breakfast* e ha curato la regia del nuovo allestimento *L'Operazione*, di cui è anche autore e interprete: commedia sul rapimento di un critico da parte di 4 attori, spettacolo che verrà ripreso anche in futuro.

Nel 2017 è proseguito l'impegno verso la creatività giovanile: Fabio Cherstich con la nuova produzione impregnata di surrealismo *Opera Panica, cabaret tragico* da A.Jodorowsky con V. Picello, F. Sferrazza Papa, M.Pastore, L. Fabiani e il duo musicale Duperdù;

la ripresa di *Bull*, commedia spietata e scorretta di Mike Bartlett, giovane tra i più interessanti del Regno Unito, con L. Gennari, P. Micci, A. Narsi, A. Quattro; la ripresa di *Niente più niente al mondo* di Massimo Carlotto con Annina Pedrini, racconto in prima persona di una madre che ha appena ucciso la figlia.

Raphael Tobia Vogel, con la Prima Nazionale di *Buon anno, ragazzi*, testo di Francesco Brandi, classe '82, anche in scena con C. Semino Favro, S. Bottari, D.P. Iperno, M. Landoni; commedia sulla difficoltà di gestire gli affetti e riflessione sulla incapacità di utilizzare un dizionario corretto, dolce, leale con le persone più vicine.

Proseguita nel 2017 la Residenza di Alberto Oliva con le ultime 2 tappe del Progetto Demoni su Dostoevskij: *Ivan e il Diavolo* e *Delitto e Castigo*, produzione punto di partenza per una riflessione sul mistero dell'uomo e sull'impossibilità di ogni giudizio, con M. Manni, M. Loreto, M.E. D'Aquino, V. Bartolo, F. Brandi, M. Ippolito e C. Sandri. Nicola Russo ha ripreso *Vecchi per Niente*.

Nuova Residenza e esordio alla regia di Davide Carnevali, autore tra i più apprezzati anche all'estero, con *Educazione Transiberiana*, percorso a tappe che vedrà l'esito finale nel 2018.

Nuova Residenza di Luca Micheletti, artista dell'estro incontenibile e dalla forte presenza scenica, già presente nel '15 con *Mephisto* di Klaus Mann e nel '16 con *Le Variazioni Goldberg* di Tabori, affronta un progetto a tappe a partire da *Peer Gynt* di Ibsen che vedrà l'esito finale nel 2018.

Produzioni e ospitalità accompagnate da momenti di incontro e approfondimento su autori e temi trattati, aperti al pubblico e con specifico indirizzo alle nuove generazioni.



Opera panica © Luca Del Pia



Stasera si può entrare, fuori



Sylphidarium © Daniele Zappi



Buon anno, ragazzi

## Ospitalità

Il Parenti, luogo unico di pensiero e libertà, ha una storia fatta di sguardo al futuro e rinnovamento grazie a artisti e intellettuali che condividono il progetto con l'artista-direttore Andrée Ruth Shammah.

Il progetto di ospitalità ha visto, nell'ambito dei filoni di programmazione, *Madame Bovary* di Gustave Flaubert regia Andrea Baracco con Lucia Lavia, Gabriele Portoghese; *Dichiaro Guerra al tempo* regia D. Salvo con M.Kustermann, M. Giglio, sonetti di Shakespeare intercalati da celebri brani musicali; *Focus Mattia Torre: 3* drammaturgie sulle derive dei nostri tempi: *Migliore* con Valerio Mastrandrea; *Qui e ora* con Paolo Calabresi, Valerio Aprea; *4,5,6* con Massimo De Lorenzo, Cristina Pellegrino, Carlo De Ruggieri, Michele Nani; per il ciclo *Confessioni, Ferite del presente*, 3 autori e interpreti: Vanessa Korn in *A parte me*, riflessione tragicomica sul corpo della donna e sulle pratiche cruente ad esso legate; Aleksandros Memetaj in *Albania casa mia*, sullo strappo dalla propria terra e sul disagio degli immigrati di seconda generazione; Daniela Marazita in *Hai appena applaudito un criminale*, racconto dal laboratorio teatrale coi detenuti di Rebibbia; *I me chiamava per nome*, testo/regia/con Renato Sarti, dalle testimonianze di ex deportati nel lager nazista a Trieste; *Una giornata particolare* di Ettore Scola con Giulio Scarpati e Valeria Solarino, regia Nora Venturini, incontro tra solitudini disperate nella Roma del '38, testo noto per il film capolavoro; *Kish Kish* di/regia Daniel Gol, per bambini e adulti sui temi del confronto, diversità e stereotipi sullo straniero nella nostra cultura; *Truman Capote*

di Massimo Sgorbani con Gianluca Ferrato, regia Emanuele Gamba, irriverente biografia contro il sogno americano.

Per *Progetto Pirandello* iniziato nel '16: *L'uomo dal fiore in bocca* con/regia di Gabriele Lavia; *Il Berretto a Sonagli* con/regia di Walter Malosti.

*La nebbiosa* da Pier Paolo Pasolini, di Paolo Trotti e Stefano Annoni, noir sul disagio giovanile nella Milano anni '60; *Nessun Luogo è lontano* di/regia/con Giampiero Rappa e con Alice Ferranti e Giuseppe Tantillo vincitori migliori attori Premio Cerami, sul conflitto generazionale; *L'apparenza inganna* di Bernhard regia Federico Tiezzi con Sandro Lombardi, M. Verdastro sulle dolorose solitudini di due anziani fratelli, nuovo allestimento dello spettacolo premio Ubu per la regia nel 2000;

*Sogno d'autunno* di Jon Fosse regia Valerio Binasco con Giovanna Mezzogiorno, resoconto del naufragio dei rapporti di coppia; *Some Girls* di Neil LaBute regia Marcello Cotugno con Gabriele Russo sul tema dei confronto tra i sessi; *Tante facce nella Memoria*, regia Francesca Comencini con Mia Benedetta, Bianca Nappi, Carlotta Natoli, Lunetta Savino, Simonetta Solder, Chiara Tomarelli da testi di Alessandro Portelli sulle Fosse Ardeatine; *Io sono Misia* di Vittorio Cielo, regia Francesco Zecca, con Lucrezia Lante della Rovere, ritratto di donna straordinaria nella cultura del '900; *Ciao* di Walter Veltroni, regia Piero Maccarinelli con Massimo Ghini e Francesco Bonomo, storia del nostro Paese intrecciata a vissuti comuni nell'incontro fantastico tra padre e figlio; *Il dio di Roserio* di Giovanni Testori



L'uomo dal fiore in bocca

con Fabrizio Gifuni, apologo morale contro la degradazione della coscienza nell'Italia del dopoguerra; *Laika* di/con Ascanio Celestini e con Gianluca Casadei alla fisarmonica, un improbabile Gesù al confronto con dubbi e paure; *Ciscusiamo per il disagio* Compagnia Gli Omini, lavoro postmoderno/antropologico condotto nelle stazioni ferroviarie; *La vita ferma* di, regia Lucia Calamaro, squarcio di vita attraverso l'incidente e la perdita.

I lavori di giovani compagnie ispirano il teatro nella stagione estiva: Fattoria Vittadini propone Marcela Serli: *La Trilogia sul genere*, con 3 spettacoli: *Variabili Umane*, *Dell'umiliazione e della vendetta*, *Homini*; *Fuorigioco* di Lisa Nur Sultan, testo vincitore *Eurodram 16*, regia Masala dei Proxima Res, feroce storia d'oggi per due coppie; *Ritratto di donna araba che guarda il mare* di Carnevali, testo vincitore del Premio Riccione 2013, regia Autelli della Compagnia Lab121 su condizione della donna e potere dell'uomo;

Per la riapertura della stagione in scena:

*Purgatorio* di Ariel Dorfman, regia Carmelo Rifici, con Laura Marinoni, Danilo Nigrelli; dal mito di Medea, un'opera su violenza e crudeltà dove un uomo e una donna si confrontano con le verità della loro vita; *Il mio nome è Milly* di e con Gennaro Cannavacciuolo e con Ivan Stefanutti, racconto con canzoni e musica della vita privata e artistica della cantante/attrice piemontese; *L'ora di ricevimento* di Stefano Massini, regia Michele Placido con Fabrizio Bentivoglio e giovani attori del Teatro Stabile

dell'Umbria, dramma dell'esclusione sociale in una scuola di periferia francese; *The Black's Tales Tour* di Licia Lanera, Compagnia Under 35 Fibre Parallele; *Il nome della Rosa* di Massini da Umberto Eco, regia Leo Muscato, prima versione teatrale del romanzo Premio Strega reso celebre dal film di Annaud; *Enrico IV* di Pirandello, a partire dalla traduzione di Stoppard, regia/con Carlo Cecchi e con attori di Marche Teatro; *Il cielo in una stanza* di Pirozzi/Valenti, anche regista, Compagnia Punta Corsara, rivisitazione allucinata della classica commedia Eduardiana nella Napoli di oggi; *Lady Macbeth-scene da un matrimonio* di Michele De Vita con Maria Alberta Navello incontrano una insolita Lady Macbeth; e ancora: Alessandro Albertin in *Perlasca*; Gene Gnocchi ne *Il procacciatore*; Cesare Capitani in *Io, Caravaggio*; Marco D'Amore con Tonino Taiuti e Vincenzo Nemolato in *American Buffalo* di David Mamet; *Annuncio a Maria* di Paul Claudel; e La Piccola Compagnia Dammacco comincia con *L'inferno e la fanciulla* la sua trilogia che si concluderà nel 2018; Paolo Mieli in *Era d'ottobre*.

Commedia nazional-popolare per le feste di fine anno: *La cena dei cretini* di Veber con Paolo Triestino, Nicola Pistoia che hanno curato anche la regia; per la danza Collettivo cinetico e Focus Dancehaus.

Appuntamento con la poesia con Lino Guanciale e Luigi Lo Cascio, iniziano un ciclo che si conclude nel 2018.





## Progetto Cittadella Luna

Il 2017 ha visto anche il proseguimento del progetto Cittadella Luna, nato nel 2014 e sostenuto da Fondazione Cariplo, che ha trovato piena applicazione dal 2015, in concomitanza con la fine dei lavori di riqualificazione che interessano gli spazi della adiacente Piscina Caimi. Un progetto unico che mira ad integrare cultura e benessere, attraverso il ricongiungimento degli spazi teatrali del Teatro Franco Parenti con quelli adiacenti del Centro Balneare Caimi: oltre 15.000mq di spazio pubblico recuperato e restituito alla cittadinanza dove arti sceniche e performative, attività sportive e ludiche si stimolano e si contaminano vicendevolmente. Un centro polivalente e interdisciplinare, luogo di spettacolo e sport, di lavoro, incontro, e sperimentazione, con attività che si intrecciano e stimolano a vicenda: in esso hanno trovato e troveranno spazio, fra le altre, residenze creative e foresteria per artisti,

eventi spettacolari *en plein-air* e *site-specific*, attività di formazione dedicata ai mestieri dello spettacolo, attività socio-culturali per la cittadinanza e nello specifico per le famiglie. Il progetto rappresenta un'ulteriore evoluzione della strada intrapresa, di apertura verso nuovi linguaggi, di contaminazione fra le arti, di confronto con le nuove generazioni: dall'esperimento del festival *Tfaddal. benvenuto a chi non era ancora nato* (2013) che aveva invitato il meglio della nuova scena performativa italiana a confrontarsi con il classico dei classici, producendo tredici variazioni amletiche, si passerà a progetti più complessi e strutturati da sviluppare nel prossimo triennio.

Il programma per i primi mesi – con l'utilizzo in parte degli spazi della piscina appena prima dell'inizio del cantiere – si è articolato in un fitto calendario di attività, incentrate sul tema dipendenza-da e declinato in

diverse espressioni artistiche dell'arte visiva, performativa, teatro, workshops, conferenze, dibattiti, cafés philosophiques e rassegne cinematografiche, affiancando i giovani artisti e le loro suggestioni e provocazioni con contributi di alto livello scientifico (psichiatria, sociologia, politica, scienza, filosofia): le giornate dedicate alle incursioni artistiche di giovani artisti impegnati nelle diverse arti – teatro, video, pittura, fotografia, performance, musica – negli spazi aperti del centro Caimi (Glen Glasio, Roberta Colombo, Fattoria Vittadini, Fabio Cherstich, il videomaker Alberto Sansone, Video Sound Art, il video mapping di Francesco Briganti, le provocazioni teatrali degli attori di Milano Teatro Scuola Paolo Grassi, il parkour acrobatico del gruppo di giovani street artists milanesi, il Selfie Point con la collaborazione di Open MoreThanBooks e la musica di Elita Soundsystem); la formazione e gli approfondimenti con grandi personaggi di discipline umanistiche e scientifiche (Gustavo Pietropolli Charmet, Emanuele Coccia, Matteo Bonazzi, Claudio Martelli, Carlo Rovelli, Marcello Ghirlandi); la rassegna cinematografica *Così vicini, così lontani* sul tema separazioni affettive e dipendenza con 7 film accompagnati da incontri con psicoterapeuti e psicanalisti; le serate *Obiettivo fotografico* con documentari accompagnati da workshop con maestri della fotografia come Oliviero Toscani, Roberto Mutti e Alessandro Scotti; il workshop sulla tecnica video dello stop-motion con il regista Stefano Bessoni; una pubblicazione editoriale e un blog fatta da studenti universitari, accompagnato da un percorso formativo con critici e giornalisti di testate, riviste, blog (Maurizio Porro, Giacomo Giossi, Oliviero Ponte di Pino, Sara Chiappori, Claudia Cannella, Armando Massarenti).

### Le attività collaterali

La precisa volontà e determinazione del Parenti verso una ricerca costante, l'esplorazione di nuovi territori dello spettacolo dal vivo e della comunicazione attraverso avvicinamenti e collaborazioni con

artisti dagli esiti sorprendenti, si esplicano in una contaminazione di generi, nell'uso di linguaggi diversi, nel superamento dei confini espressivi delle arti sceniche: gli esiti spettacolari non sono risultati semplicemente formali ma aperti al processo vitale, alle sue sembianze multiformi che sfuggono la cristallizzazione definitiva.

La contaminazione fra le arti è cifra stilistica del direttore Andrée Shammah e nasce da un bisogno vitale di dialettica viva e in divenire, fa parte della sua personale ricerca e della condivisione dei rapporti con artisti, compagnie collaboratori.

Per questo danza e parola, corpo e immagine, visione e musica sono complementari nella programmazione di produzione e ospitalità, nonché nella programmazione eterogenea degli spazi del Teatro, aperta a collaborazioni che spaziano in tutti i settori della cultura.

La bella sede, una multisala modulabile e utilizzabile in contemporanea (dotata di 4 sale di spettacolo, cui si aggiungono foyer, sale prove e spazi per incontri, bar e ristorante) uno spazio unico in Italia permette la realizzazione di un cartellone diversificato, che mescola e integra diversi linguaggi e codici espressivi a favore di una comunicazione fluida che passa dalla parola al corpo, all'immagine, alla musica e al suono: una multidisciplinarietà nei fatti.

Il cantiere creativo per artisti, nato in concomitanza con il recupero dello spazio della piscina Caimi e dei suoi luoghi, il cui filo conduttore sarà la sperimentazione e la contaminazione fra generi e generazioni, dove – fra residenze, foresterie, spazi prove e work shop formativi – hanno cominciato a incontrarsi nel corso dell'anno 2015 teatro, danza, musica, cinema e hanno dato vita al centro di creazione contemporanea che vorrà essere sempre più all'altezza delle strutture europee più innovative e con l'obiettivo di intercettare i diversi pubblici dello spettacolo dal vivo.

Nel segno della propria vocazione storica a offrirsi come luogo di ricerca, approfondimento, confronto e crescita personale e collettiva, il Parenti ha programmato la propria attività culturale

con un'attenzione particolare al tema della formazione, attraverso un rapporto di collaborazione continuativa con circa 600 scuole medie di I e II o grado di tutta la Lombardia, scuole di Cinema e Televisione, Università degli Studi di Milano, Cattolica, Bocconi, Vita-Salute S.Raffaele, Milano-Bicocca, Politecnico, IULM, Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, Accademia di Belle Arti di Brera, Naba. L'ampia proposta formativa ha compreso: cicli d'incontri e approfondimento sugli spettacoli con artisti e studiosi presso il teatro, le scuole e le università, atti a favorire una fruizione più completa, stimolante e consapevole dell'esperienza teatrale; creazione di progetti finalizzati a sostenere e promuovere la creatività giovanile; laboratori di ricerca volti a diffondere la conoscenza della cultura performativa e a incoraggiare processi di incontro, scambio e integrazione tra teatro e altre discipline; visite guidate, prove aperte, testimonianze di artisti e professionisti della scena.

I principali progetti in programma realizzati nel 2017:

#### **1) Protocollo d'intesa con Università degli Studi di Milano**

Nel quadro del protocollo siglato per la realizzazione di attività culturali e di formazione congiunte sono stati attivati due progetti. Settestella. Scrivere fiabe per filosofi, laboratorio e spettacolo in collaborazione con il Dip. di Beni ambientali e culturali, a cura di Prof.ssa M. Mazzocut-Mis, docente di Estetica. Gli studenti sono stati coinvolti in un percorso di scrittura drammaturgica a partire dalla fiaba e dalle sue possibilità di messa in scena e nelle diverse tappe di allestimento dello spettacolo Settestella (di Mazzocut-Mis, con musiche originali di Azio Corghi e disegni animati di Dario Moretti).

Progetto La crisi dell'Europa e i Giusti del nostro tempo - in collaborazione con l'Ass Gariwo e il patrocinio dell'Università degli Studi di Milano: un ciclo di quattro incontri

sulla responsabilità individuale di fronte alle sfide politiche del nuovo millennio (la prevenzione dei genocidi, la battaglia contro il terrorismo islamico, la crisi dell'Europa, le figure dei Giusti nel nostro tempo), con relatori di calibro internazionale.

#### **2) Progetto editoriale Chiamateci Sik-Sik**

Un gruppo di studenti e dottorandi degli atenei milanesi ha redatto un blog di critica teatrale. Coordinati da una risorsa interna, i giovani redattori hanno prodotto recensioni, interviste, approfondimenti, reportage legati alla programmazione teatrale, con l'obiettivo di esercitare le proprie capacità di scrittura e analisi critica e pubblicare materiale di approfondimento.

#### **3) Il teatro e l'immaginario dell'adolescenza contemporanea**

Proseguito nel '17 il percorso di ricerca in collaborazione con il Dip.to di Scienze Umane-Eстетica per la Formazione dell'Univ. degli Studi Milano-Bicocca, con l'intento di favorire l'interazione tra le analisi proposte dai ricercatori sugli oggetti sensibili dell'immaginario contemporaneo e l'esperienza, le pratiche e i saperi teatrali, nati all'interno del Parenti. Un ciclo d'incontri rivolto a docenti e studenti delle scuole con l'obiettivo di interrogare il disagio adolescenziale e individuare modalità, anche attraverso il teatro, per attivare nell'adolescente la sua stessa capacità di invenzione di soluzioni.

#### **4) Progetto Pirandello**

In occasione della messinscena di due testi, L'uomo dal fiore in bocca e Il berretto a sonagli, il Parenti ha presentato un ciclo d'incontri di approfondimento sul teatro pirandelliano realizzati in collaborazione con i docenti dell'Università degli Studi di Milano e Cattolica, rivolto soprattutto agli studenti, con l'obiettivo di tornare a interrogare, a partire dall'oggi, alcuni capisaldi della poetica e dell'innovatività del linguaggio pirandelliani.

### **5) Progetto di formazione siglato con l'Università Bocconi e Scuola di Direzione Aziendale**

Nell'ambito del progetto di formazione siglato con l'Università, sono state programmate iniziative per avvicinare gli studenti allo spettacolo dal vivo: incontri con gli artisti, organizzatori e professionisti, per offrire una panoramica completa sul mondo del teatro, dal punto di vista artistico e professionale.

### **6) Il Parenti a scuola**

Docenti della Statale di Milano si recano presso le scuole della città e dintorni offrendo una lezione preparatoria alla visione degli spettacoli. Interagendo con gli studenti, il docente stimola il loro spirito critico e offre chiavi di lettura delle pièce che andranno a visionare. Le lezioni sono offerte alle classi a titolo gratuito.

### **7) Alternanza scuola lavoro**

Rispondendo alle necessità della scuola, dopo aver accolto singoli stagisti per limitati periodi, il Parenti nel 2017 ha seguito un progetto strutturato di alternanza scuola-lavoro, con il coinvolgimento di intere classi e per un tempo prolungato attorno all'arte e ai mestieri del teatro.

### **8) Teatro, letteratura e filosofia.**

Lezioni e conversazioni su autori e testi in scena.

Nell'ambito della stagione di prosa, abbiamo affiancato regolarmente alla programmazione un ricco percorso di appuntamenti interdisciplinari, finalizzati ad approfondire autori, testi e temi degli spettacoli in scena. Su questa linea sono stati presentati, tra gli altri, i seguenti progetti:

- "Prospettiva Dostoevskij": ciclo di incontri per immergersi nell'universo romanzesco del grande scrittore russo con slavisti, scrittori e filosofi.

- "Madame Bovary c'est moi": lezioni per approfondire la forza dei personaggi e dello stile di Flaubert con studiosi di letteratura

francese e di psicanalisi.

- "Padri, figli, eredi": ciclo di incontri sul tema del dare e ricevere un'eredità culturale e politica, con la partecipazione di storici e giornalisti.

### **9) Giovedix letterari**

Dopo il successo delle precedenti edizioni, sono stati ripresi gli appuntamenti con Gioele Dix dedicati alle letture che lo hanno influenzato e appassionato. Nella nuova serie, l'attore ha letto e commentato le pagine di quattro grandi scrittori americani (Edgar Allan Poe, Herman Melville, Raymond Carver, David Forster Wallace) per raccontare l'affascinante e

tortuoso evolversi della storia americana, patria di sogni irragionevoli e di incubi imprevedibili.

### **10) Libri a teatro**

Il Teatro Franco Parenti si è imposto negli anni come punto di riferimento della vita culturale cittadina, vera e propria agorà di dibattito e riflessione dove, oltre agli spettacoli, si alternano eventi culturali diversificati tra cui le presentazioni delle novità editoriali, realizzate in collaborazione con le case editrici più prestigiose (Adelphi, Mondadori, Garzanti, Feltrinelli, Cortina, Einaudi) e con grandi ospiti italiani e internazionali. Nel 2017 sono stati presentati i nuovi libri di Emanuele Carrère, Kent Haruf, Piero Boitani, Massimo Recalcati, Yasmena Reza, Carlo Rovelli, Arundathi Roy, Andrea Camilleri.

### **11) L'Italia che verrà. Lezioni in collaborazione con la casa editrice Il Mulino.**

In collaborazione con uno tra i più importanti editori nelle scienze umane e sociali, è stato presentato un ciclo di quattro lezioni sulle trasformazioni economiche, politiche e sociali degli ultimi anni, stimolando il confronto tra esponenti di generazioni diverse sulle prospettive future del nostro paese.

### **12) Lezioni sulla storia dello Stato d'Israele.**

In collaborazione con la comunità ebraica di Milano, è stato presentato un ciclo di cinque

lezioni curate da Claudio Vercelli, docente di Storia contemporanea all'Università Cattolica di Milano, per approfondire gli elementi salienti che hanno contribuito a originare e a sviluppare il sionismo, così come il suo trasfondersi e realizzarsi nella concreta costruzione dello Stato d'Israele.

### **13) Leggere la scena**

Docenti specializzati in analisi teatrale hanno incontrato in teatro, prima (o dopo) lo spettacolo, studenti e pubblico fornendo chiavi di lettura delle pièces. Le lezioni sono state focalizzate soprattutto sugli spettacoli di drammaturgia contemporanea o riscritture di classici e hanno approfondito il ruolo del drammaturgo, del regista e l'utilizzo degli elementi di scena

(attori, luci, costumi, musiche, testo).

Gli incontri, aperti al pubblico, sono stati indirizzati soprattutto a quelle scuole che non possono accogliere lezioni al proprio interno

### **14) Programmi di sala digitali multimedia**

Ottimizzando la tecnologia Beacon già presente nel foyer del teatro, che consente agli utenti della Applicazione Teatro Parenti di accedere a aree digitali riservate, nel 2017 si avvierà una fase test di produzione di contenuti extra.

Saranno realizzati dei programmi di sala digitali multimediali: video, foto, interviste che possano formare e introdurre alla trama e alla visione dello spettacolo, visibili sui propri dispositivi mobili durante l'attesa in foyer.

Il progetto, che richiede una programmazione editoriale e la formazione di una risorsa, mira a coinvolgere il pubblico digital friendly.

# Esame della situazione finanziaria

## Valore aggiunto

La Cooperativa ha svolto l'attività principale di erogazione di servizi culturali.

Al riguardo i Ricavi dell'attività principale rappresentano oltre l'ottanta per cento dei Ricavi complessivi.

## Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	2.792.094	2.618.715	173.379
Costi esterni	3.921.699	3.398.710	522.989
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>(1.129.605)</b>	<b>(779.995)</b>	<b>(349.610)</b>
Costo del lavoro	2.879.169	2.427.557	451.612
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(4.008.774)</b>	<b>(3.207.552)</b>	<b>(801.222)</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	170.863	183.458	(12.595)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(4.179.637)</b>	<b>(3.391.010)</b>	<b>(788.627)</b>
Proventi diversi	4.382.158	3.653.380	728.778
Proventi e oneri finanziari	(181.120)	(192.214)	11.094
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>21.401</b>	<b>70.156</b>	<b>(48.755)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>21.401</b>	<b>70.156</b>	<b>(48.755)</b>
Imposte sul reddito	93.376	62.094	31.282
<b>Risultato netto</b>	<b>(71.975)</b>	<b>8.062</b>	<b>(80.037)</b>

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	8.368	13.593	(5.225)
Immobilizzazioni materiali nette	1.335.720	1.467.910	(132.190)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	8.000	8.000	0
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>1.352.088</b>	<b>1.489.503</b>	<b>(137.415)</b>
Rimanenze di magazzino	313.603	528.252	(214.649)
Crediti verso Clienti	2.524.617	1.232.383	1.292.234
Altri crediti	1.571.355	2.055.080	(483.725)
Ratei e risconti attivi	149.068	165.312	(16.244)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>4.558.643</b>	<b>3.981.027</b>	<b>577.616</b>
Debiti verso fornitori	939.322	1.383.855	(444.533)
Debiti tributari e previdenziali	590.285	621.209	(30.924)
Altri debiti	563.905	258.932	304.973
Ratei e risconti passivi	461.684	273.031	188.653
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>2.555.196</b>	<b>2.537.027</b>	<b>18.169</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>3.355.535</b>	<b>2.933.503</b>	<b>422.032</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	194.406	168.769	25.637
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	460.637		460.637
Altre passività a medio e lungo termine	0	435.174	(435.174)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>655.043</b>	<b>603.943</b>	<b>51.100</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>2.700.492</b>	<b>2.329.560</b>	<b>370.932</b>
Patrimonio netto	31.275	103.286	(72.011)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	1.906.832	954.709	952.123
Posizione finanziaria netta a breve termine	762.385	1.271.565	(509.180)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>2.700.492</b>	<b>2.329.560</b>	<b>370.932</b>

## Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, è la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	26.816	4.033	22.783
Denaro e altri valori in cassa	17.213	73.149	(55.936)
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>44.029</b>	<b>77.182</b>	<b>(33.153)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	806.414	1.348.747	(542.333)
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>806.414</b>	<b>1.348.747</b>	<b>(542.333)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(762.385)</b>	<b>(1.271.565)</b>	<b>509.180</b>
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.906.571	0	1.906.571
Debiti finanziari verso soci (oltre 12 mesi)	261	516	(255)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)		954.193	(954.193)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(1.906.832)</b>	<b>(954.709)</b>	<b>(952.123)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(2.669.217)</b>	<b>(2.226.274)</b>	<b>(442.943)</b>

## Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Costo per il personale	2.879.169
Costo per materie prime, sussidiarie	103.150
Costo per servizi	3.002.621
Interessi e oneri finanziari	181.120
Costo per godimento beni di terzi	237.081

## Ricavi

I ricavi realizzati sono stati di Euro 7.174.252.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI	ACQUISIZIONI DELL'ESERCIZIO
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.652
Altre immobilizzazioni immateriali	8.971
Attrezzature industriali	7.370
Altre immobilizzazioni materiali	14.456

# Pensando al futuro:

Uno spazio di unione fra corpo e mente

Il Teatro Franco Parenti si presenta all'appuntamento con la riforma degli assetti ministeriale e alla sfida della triennialità con un progetto ambizioso, ricco di rinnovate energie e speranze, sostenuto e confortato dalla propria storia, dai risultati raggiunti e i riconoscimenti ottenuti negli ultimi anni: un impegno premiato dal Mibact con il riconoscimento del Teatro Franco Parenti come "Teatro di Rilevante Interesse Culturale" per il triennio 2015/17.

Da qui si parte per pensare e guardare il futuro: da un luogo che – da sempre – vuole essere non solo un teatro, ma spazio pubblico di pensiero, aperto all'incontro e confronto della contemporaneità e della cultura cittadina e nazionale, in una pratica che è impegno, etico e culturale, verso l'esterno, verso la collettività, in un processo senza soluzione di continuità fra il teatro e la città.

Da una sede rinnovata che ha contribuito – nel triennio appena trascorso – a rivitalizzare e stimolare la progettualità artistica, trasformandosi in un luogo di spettacolo e sperimentazione all'altezza dei grandi centri di creazione internazionali, piazza multidisciplinare che è progetto sociale, dove la relazione costante fra scena, ricerca, attività educative e formative ricompon e integra le diversità fra generazioni, identità, culture.

E si riparte da un nuovo importante progetto architettonico che coinvolge gli spazi e l'essenza stessa del nostro fare teatro. Un progetto unico in Italia, ambizioso ed innovativo, che parte dalla riqualificazione e ricongiungimento degli spazi teatrali del Teatro Franco Parenti con quelli adiacenti del Centro Balneare Caimi, ripristinando la pluralità delle funzioni sociali, culturali, sportive e ludiche per le quali il Quartiere Vasari fu pensato e realizzato nel 1933: oltre 15.000mq di spazio pubblico recuperato e restituito alla cittadinanza dove arti sceniche e performative, attività sportive e ludiche si contaminano vicendevolmente.

Una riqualificazione su cui si innesta un progetto, Cittadella Luna – che ha visto il sostegno triennale della Fondazione Cariplo - che ha integrato cultura / benessere / arte / socialità e vuole rappresentare un modello innovativo di fruizione e produzione culturale collegata ad uno spazio pubblico, in grado di promuovere e valorizzare la creatività e l'ibridazione artistica e al contempo di favorire nuove pratiche di appropriazione degli spazi urbani, che stimolino il senso di appartenenza territoriale e l'idea di comunità. Il ricongiungimento fisico diviene metaforicamente ricomposizione del binomio corpo-anima quale bisogno primario dell'uomo (occidentale) e spinge a ripensare il nostro lavoro in una direzione/ dimensione olistica.

Una vera e propria cittadella della cultura, un laboratorio creativo e multidisciplinare, dove si incontrano tradizione, ricerca e innovazione, dove troveranno spazio residenze creative e foresterie per artisti, attività di formazione, attività socio-culturali per la cittadinanza e le famiglie, ma anche un grande palcoscenico all'aperto per produzioni en plein-air e progetti site-specific, ospitalità nazionali ed internazionali, danza e performing arts, un'occasione unica per intercettare un nuovo attento e variegato pubblico.

Per questo il 2017 e più in generale il prossimo triennio raccoglie e rilancia oltre le sfide sul tema della stabilità, della funzione e dell'identità territoriale forte, così come sui temi della contemporaneità e della multidisciplinarietà, del ricambio generazionale, della sfida culturale, mantenendo e sviluppando in particolare l'attenzione sulla ricerca e la drammaturgia contemporanea.





TEATRO



Reg. Imp. 01535330151  
Rea Milano 844688  
Albo Coop. n. A 124050  
C. Fiscale 01535330151

TEATRO